

## L'appello del prefetto al rispetto della disposizione sull'attraversamento dei luoghi Mascherine, un'ordinanza confusa

*Le strade della città in cui va applicata indicate in maniera generica e approssimativa*

di **PIERO QUARTO**

MATERA - Fa riflettere l'ordinanza emanata due giorni fa dal sindaco di Matera Raffaello De Ruggieri a proposito di alcuni luoghi a rischio assembramenti nei quali è obbligatorio anche in caso di semplice attraversamento l'uso della mascherina dalle 18 alle 6 del mattino.

Il sindaco, si legge «vista l'ordinanza del ministro della salute del 16 agosto, visto che in Città, soprattutto nelle aree del Centro Storico e dei Sassi nonché in alcune piazze della periferia, si verifica-

no assembramenti in assenza di misure di protezione personale, in particolare nelle ore serali e notturne e considerata anche l'inosservanza delle linee guida adottate dalla Conferenza Stato Regioni

Alcune delle aree indicate sono già definite a rischio di assembramenti

in occasione della riapertura delle attività economiche da parte di alcuni esercizi commerciali. Ritiene necessario individuare le aree della Città esposte a maggior rischio di assembramento anche in considerazione del periodo, dell'afflusso di turisti, del maggior numero di attrattori per la movida nonché delle abitudini dei cittadini, in particolare dei giovani e giovanissimi e ordina l'uso obbligatorio di dispositivi di protezione delle vie respiratorie dalle ore 18 alle 6 di

tutti i giorni nelle seguenti aree della Città: Rioni Sassi; Centro Storico; Piazza Cesare Ferraio; Piazza Tre Torri. L'ordinanza è immediatamente efficace e produce effetti fino al 07 settembre 2020».

La chiarezza di norme poi dovrà abbinarsi all'adeguatezza del relativo controllo

Ora ciò che fa discutere è la chiarezza nell'applicazione dell'ordinanza che produce anche effetti amministrativi nei confronti dei cittadini che non la rispettano. Sarebbe allora stato opportuno chiarire alcuni aspetti. Ad esempio come viene delimitato il centro storico? Via Persio è centro storico? Via XX Settembre è centro storico? Via Roma? E così via potremmo ancora discutere di via Volta, via La Vista e altro ancora per non allargare ulteriormente il raggio di interesse. C'è poi da aggiungere che in qualche caso l'ordinanza rischia di essere addi-

ritura equivoca. I marciapiedi di via Meucci nei pressi del centro tre torri sono coperti dall'ordinanza oppure no? Tecnicamente no però lì da alcuni mesi si

rivermano decine di giovani la sera. C'è poi un ulteriore punto di domanda sulla possibilità di applicare l'ordinanza come si fa? C'è da rilevare infatti che alcuni dei luoghi indicati erano già, è scritto nell'ordinanza luoghi in cui avvenivano degli assembramenti. Ed allora se non si è riusciti a limitarli fino ad ora come si farà ad evitarli in futuro? Aumenteranno i controlli? O aumenteranno le multe? Una serie di aspetti che non vogliono mettere in discussione il principio del rispetto della normativa ma che richiamano alla necessità che la normativa sia chiara per poter essere rispettata da tutti e non esporre a ricorsi lasciando nella difficoltà anche gli stessi operatori. For-



Il prefetto Argenterii

se sarebbe stato più semplice definire l'obbligo dell'uso della mascherina. Avrebbe richiesto qualche sacrificio in più soprattutto con le alte temperature

ma almeno non avrebbe richiesto interpretazioni di sorta. Norma chiara, uguale per tutti e sempre. Così invece le interpretazioni rischiano di fioccare.

Un appello al rispetto delle nuove disposizioni è arrivato ieri da una nota del prefetto Argenterii: «I preoccupanti dati relativi all'andamento epidemiologico da Coronavirus a livello nazionale hanno di recente indotto il Ministero della Salute ad adottare prescrizioni più stringenti volte a contrastare l'ulteriore diffondersi del contagio.

Tra queste l'obbligo di usare protezioni delle vie respiratorie, anche all'aperto, dalle 18 alle 6., negli spazi di pertinenza dei luoghi e locali aperti al pubblico, non-

ché negli spazi pubblici (piazze, slarghi, vie, lungomari) ove per le caratteristiche fisiche sia più agevole il formarsi di assembramenti anche di natura spontanea o occasionale.

Si ritiene di evidenziare che la norma impone l'obbligo di indossare la mascherina non solo allorché venga meno la prescritta distanza tra le persone, ma per il sol fatto di trovarsi o di attraversare determinati spazi pubblici individuati da ciascun Comune, anche nel caso in cui permanga il distanziamento interpersonale.

La nuova normativa è stata attentamente esaminata in Prefettura a Matera nel corso di una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, in esito alla quale il Prefetto ha impartito precise direttive ai Comuni, alle Forze dell'ordine e alle Polizie Locali per la più efficace attuazione della disposizione.

Il Prefetto rivolge il più caloroso appello a tutte le Istituzioni e soprattutto alla cittadinanza e ai turisti al rispetto della disposizione, nella consapevolezza che solo comportamenti improntati al massimo senso di responsabilità possono contrastare la ripresa del contagio».

## Consegnati dal generale dei carabinieri Castello pronto a salutare la Basilicata Encomio ai militari del nucleo radiomobile per l'operazione sui furti di computer nelle scuole

Il Generale di Brigata Rosario Castello, Comandante della Legione Carabinieri "Basilicata" è tornato a Matera. A riceverlo il Comandante Provinciale, Ten. Col. Samuele Sighinolfi ed i militari in servizio. Per il Generale, pur nel rigoroso rispetto delle regole di distanziamento, è stata l'occasione per rivolgere il suo sentito saluto di commiato tracciando un bilancio complessivo del lavoro svolto nei 2 anni alla guida della Legione Carabinieri Basilicata. L'alto Ufficiale, infatti, il prossimo mese di settembre, raggiungerà la prestigiosa sede di Palermo dove guiderà il Comando Legione Carabinieri Sicilia.

Nel corso dell'incontro ha manifestato a tutto il personale sentimenti di plauso per l'impegno e la dedizione profusa nello svolgimento della quotidiana attività di

controllo del territorio e di contrasto ad ogni forma di criminalità comune ed organizzata. Il Generale Castello ha, inoltre, proceduto alla consegna dell'Onorificenza dell'Encomio Semplice ai militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Matera: Tenente Giovanni Giacomobello, Comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile; Luogotenente "CS" Alessandro Calabrese; Maresciallo Maggiore Giuseppe Guastamacchia; Maresciallo Maggiore Arcangelo Lamola tutti distintisi nella conduzione di una brillante operazione di servizio, eseguita sotto il coordinamento della Procura di Matera, e che ha portato all'arresto, nel gennaio di quest'anno, di un gruppo dedicato ai furti di materiale informatico nelle scuole.



Il generale Castello consegna gli encomi

## Lo chiedono le associazioni di categoria in una lettera al prefetto Argenterii «L'abusivismo turistico va stroncato»

«Un intervento del prefetto per stroncare il fenomeno dell'abusivismo turistico». E' quanto viene richiesto da Fiavet, Guide turistiche italiane, Confguide, Confcommercio, Assoturismo Conferenti come associazioni di categoria che in una lettera si rivolgono al rappresentante del governo sul territorio.

«Dallo scorso 3 Giugno è consentito ai turisti di partecipare a visite guidate nella nostra città entro i limiti dei protocolli vigenti. Si è aperto, finalmente, un nuovo ca-

pitolo per il nostro territorio e per tutte le attività connesse al turismo, settore fondamentale per Matera.

E' indispensabile che la Basilicata sia considerata regione sicura. Ma, al contempo, serve sostenere in modo deciso il rilancio dell'immagine della nostra terra con una adeguata campagna di promozione che vada ad incidere sul potenziamento dei flussi turistici di cui sentiamo tutti bisogno. E' necessaria tutta la professionalità, l'autorevolezza e la tradizionale capacità di accoglienza

degli operatori lucani per riconquistare la fiducia dei visitatori.

Occorrono quindi regole chiare e precise per far risaltare, oltre che la bellezza, anche la sicurezza della nostra regione. Non possiamo permetterci incertezze ed errori: una cattiva pubblicità, un passaparola negativo, potrebbero rallentare la ripresa dopo questa drammatica crisi.

Noi operatori del turismo, dopo aver subito enormi disagi economici e professionali, siamo nuovamente

pronti a dare il meglio di noi stessi per Matera. A tal proposito, abbiamo il piacere di segnalare l'intensa attività di coordinamento, scambio di informazioni, condivisione di scelte che abbiamo messo in campo in questi mesi di pausa forzata» scrivono le associazioni.

«Dobbiamo registrare, con nostro forte disappunto, la ripresa e l'aumento esponenziale delle attività abusive nel nostro settore, da parte di individui e associazioni ben note, che operano senza alcuna autorizzazione.



Le presenze turistiche nella città di Matera nei mesi passati

Siamo molto preoccupati giacché tali individui non solo agiscono indisturbati senza il rispetto di alcun protocollo di sicurezza, vanificando ogni sforzo per tutelare la

salute dei visitatori e della comunità locale, ma danneggiano fortemente chi opera nella legalità e compromettono l'immagine di Matera e di tutta la Basilicata»